

Che cosa ci insegna la storia della scrittura?

A. il grandissimo impegno che ha coinvolto l'umanità nel corso di circa 2 millenni (2500-500 a.C.), per giungere alla elaborazione del sistema di scrittura alfabetico: dai primi fonogrammi alle strutture fonemiche

Complessità cognitiva: concepire il linguaggio come una struttura combinatoria di una serie limitata di invarianti acustiche (i fonemi)

il nostro orecchio è abituato ad alfabetizzare tutti i suoni, ma ha impiegato secoli per giungere ad attivare questa competenza

Principio dell'acrofonia: il simbolo ideografico di una parola viene assunto per simbolizzare il primo fonema di quella stessa parola.

B. una volta giunto alla sua definitiva elaborazione il sistema di scrittura alfabetico è andato incontro a successivi cambiamenti e perfezionamenti in larga misura indipendenti dalla fonologia del linguaggio e riguardanti più propriamente la dimensione testuale della scrittura:

conformazione delle lettere e più conformazioni per ogni lettera
(corsivo carolingio, allografi ecc)

direzione di scrittura (bustrofedica, destra-sinistra, alto-basso, sinistra-destra
uso della maiuscola

elaborazione del corsivo (scrittura che “corre”)

uso dell’apostrofo

criteri di interpunzione (trattato di Aldo Manunzio, inizio 1500)

l’impulso fondamentale per sancire i criteri di correttezza della scrittura
(e dunque quelli dell’errore) si deve all’introduzione della stampa
(Gutenberg, 1452) che ha stabilito uno standard universalmente condiviso

lo scopo della prima fase (alfabetica) è stato quello di elaborare un sistema di scrittura il più possibile fedele al linguaggio
una scrittura nella quale il linguaggio potesse rispecchiarsi nel migliore dei modi

Lo scopo della seconda fase (ortografica) è stato ed è quello di fornire criteri standard di natura visivo-spaziale

organo di senso di riferimento è l'orecchio per l'alfabeto
l'occhio per l'ortografia

differenza tra alfabeto e ortografia

conoscere l'alfabeto è come saper guidare la macchina
conoscere l'ortografia è saper guidare la macchina
rispettando il codice della strada

se l'alfabeto ha fornito i criteri per rendere visibile il linguaggio
l'ortografia ha nel corso del tempo fornito i criteri per uno
standard condiviso di rappresentazione grafo/spaziale del linguaggio

la definizione di uno standard condiviso risponde a esigenze di uniformità
culturale (Manzoni - 1800) e di maneggevolezza del sistema, soprattutto nella
decodifica che può essere corretta e rapida solo se affidata a criteri
condivisi di redazione

L'immagine ortografica di una parola può essere facilmente e rapidamente
riconoscibile solo se viene scritta sempre nello stesso modo e questo è
il presupposto per poter attivare la lettura del lettore abile
una lettura per riconoscimento e non per ricostruzione

- Rapporti tra scrittura e linguaggio:
- 1a fase: i due codici sono “indipendenti” (ideografia, cuneiforme...)
- 2a fase: con l’affermazione del codice alfabetico la scrittura diventa un codice “parassita” del linguaggio, una sua “copia” fedele con grandi vantaggi nella fase di apprendimento e nella maneggevolezza
- 3a fase: la scrittura “reclama” una sua indipendenza, assume i caratteri di un codice in una certa misura indipendente soprattutto nella fase della elaborazione ortografica

- Il grado di dipendenza/indipendenza dipende in larga misura dalle caratteristiche del codice stesso: ad es. la scrittura alfabetica italiana è rimasta molto fedele al linguaggio (ortografia c.d. trasparente)
- In altre lingua tale rapporto si è assottigliato o è rimasto assai meno stretto, spesso in relazione alle caratteristiche fonologiche della lingua
- Lingua italiana: molte parole sono plurisillabiche e dunque sono rare le parole omofone
- In altre lingua come l'inglese e il francese sono più numerose le parole monosillabiche e quindi omofone che sarebbero indistinguibili intermini di codifica fonologica
- L'ortografia ha provveduto a inserire delle differenziazioni "artificiose" nella sequenza delle lettere (omofoni non omografi)
- seau (secchio), sot (sciocco), sceau (sigillo), saut (salto)
- right (destra), write (scrivere), rite (rito)